Anno | Martedì 28 Agosto 1928 - Anno VI | N. 204

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il gran sogno della pace universale

Come si è svolta la cerimonia della firma

del patto Kellogg che pone la "guerra fuori legge,,

In attesa del gran atto Kellogg giuoca al golf

PARIGI, 27.

Sono arrivati tutti ormai i rappresentanti delle Potenze che dovranno apporre la loro firma al patto Kellogg.

Oggi, come si è detto, nelle varie chiese di Londra saranno celebrati nientemeno che tredici « Te Deum » — in ogni lingua, in ogni rito, per tutti, insomma — a ringraziamento dell'atto grandioso, storico, che dovrà porre, e questa volta definitivamente e per tutti, la « guerra fuori legge ».

La cerimonia per le firme del Patto, come si è detto, comincerà alle 15 precise. Alla grande tribuna disposta a ferro di cavallo i plenipotenziari occuperanno i posti in questo ordine: al centro il signor Briand, alla sua destra, alla tavola di fondo, il signor Streseman (Germania), Hymans (Belgio) e il conte Manzoni (Italia); a sinistra, sempre alla tavola di fondo, Kellogg (Stati Uniti), Cushendun (Granbretagna e Mackenzie King (Canadà). Sui bracci laterali del ferro di cavallo gli altri plenipotenziari saranno così disposti: a destra il rappresentante del Giappone, quello della Polonia e della Cecoslovacchia; a sinistra quello dell'Australia, della Nuova Zelanda è dell'Irlanda.

Vivissima è l'animazione per la cerimonia.

Si conferma che quindici saranno effettivamente le potenze che prenderanno parte alla cerimonia della firma con propri rappresentanti; siano essi ministri degli Esteri, ambasciatori o ministri plenipotenziari.

Fino al momento in cui vi telefono, non è previsto alcun discorso all' infuori di quello di Briand.

Per questa sera è annunziato un grande ricevimento.

Un'attenzione calorosa e deferente segue intanto Kellogg nel suo soggiorno a Parigi. Sabato scorso, nel pomeriggio, la sua presenza era segnalata sul campo di golf di Saint Claude. Nonostante la sua tarda età di settantadue anni, Kellogg giocò con vigore giovanile insieme al figlio dell'Ambasciatore americano. Per l'occasione, Kellogg indossava un superbo costume: golf verde, pantaloni corti, maglione grigio.

Ieri, a mezzogiorno, il Capo del Ministero degli Esteri degli Stati Uniti è andato a compiere i suoi doveri religiosi alla cappella americana del quartiere dell' Etoile. Qualche parigina curiosa ha potuto vedere Kellogg intonare canti sacri e ascoltare devotamente il sermone del ministro ufficiante.

Alle 18 poi Kellogg era ricevuto da Poincarè. La conversazione tra i due uomini di Stato durava a lungo ed era improntata alla massima cordialità.

Il ministro Briand ha ricevuto ieri i ministri Zaleski e Stresemann. Il colloquio tra Stresemann e Briand è durato circa 40 minuti. Alla fine del colloquio il Ministro degli Esteri tedesco non ha fatto alcuna dichiarazione ai giornalisti.

Domani, martedì, Stresemann partirà da Parigi per Baden.

Il pensiero dei comunisti "Si prepara la guerra ai Soviet,,

Contro il progetto Kellogg si elevano ogni tanto le ire comuniste. Le più severe disposizioni di polizia erano state prese per impedire ai militanti il consiglio dato loro, dalla « Humanitè » e dai loro dirigenti, per protestare « contro le ipocrisie di un Patto che serve da preparazione alla guerra contro i Societ ».

Nonostante ciò i manifesti di protesta sono stati affissi nei quartieri popolari parigini e dei fogli volanti sono stati lanciati per le strade e sui tranvai e sugli autobus.

La polizia ha operato qualche arresto e ha fatto sparire i manifesti. Ma i comunisti sono tornati a distribuirli. La polizia è di nuovo intervenuta e così di seguito.

Il cerimoniale della firma nella Sala dell' Orologio

Grande solennità 300 invitati e 100 giornalisti

PARIGI, 28.

La cerimonia della firma del Patto generale di rinunzia alla guerra si è svolta oggi nel pomeriggio con grande solennità. Numerosi invitati affollavano il salone del Quai d' Orsay dove si è svolta la cerimonia. I rappresentanti diplomatici delle quindici Potenze firmatarie sono stati invitati ad assistere alla cerimonia. Il numero totale degli invitati oltrepassava le trecento persone senza contare i giornalisti di tutti i Paesi che erano più di un centinaio. E' stato permesso agli operatori cinematografici di ritrarre un film per conservare la riproduzione esatta di questo avvenimento.

Poincarè e tutti i membri del Governo francese assistevano alla cerimonia.

Quando Poincarè è entrato nella Sala dell' Orologio tutti i presenti si sono alzati in piedi salutando rispettosamente.

Fra gli invitati si notavano gli Ambasciatori di Germania von Hoesch e quello della Polonia. Degli Stati Uniti erano presenti il Presidente del Senato, il Presidente della Camera, il signor William Tirrell e la signora Kellogg. Si notavano pure il signor Osusky ministro di Cecoslovacchia, il signor Filippo Bertelot, il signor Malvy e moltissimi altri diplomatici e parlamentari.

I giornalisti, i fotografi, gli operatori cinematografici hanno potuto assistere con qualche difficoltà alla cerimonia attraverso la porta spalancata che conduce al salone degli Ambasciatori.

Quattro proiettori installati negli angoli del salone concentravano fasci luminosi sul tavolo della firma.

Il signor Kellogg è giunto primo alle ore quattordici e trentacinque minuti, accompagnato dalla signora e dal signor Herrich, Ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi. I presenti hanno applaudito il Segretario di Stato americano. Alle quindici precise si è formato il corteo dei quattordici personaggi firmatari del Patto, corteo che tra due ali di uscieri in grande uniforme e con le lunghe alabarde è entrato nella Sala dell' Orologio dove tutto il pubblico è scattato in piedi.

I plenipotenziari hanno preso posto intorno al tavolo a ferro di cavallo pronto per la cerimonia.

Il signor Briand, in qualità di Presidente della riunione, occupava il centro, alla sua destra aveva il signor Kellogg e a sinistra Stresemann. Alla destra di Kellogg hanno preso posto il signor Hymans rappresentante del Belgio ed il conte Manzoni per l' Italia. A sinistra di Stresemann erano lord Chishendun rappresentante della Granbretagna ed il signor Mackenzie per il Canadà. L'ala sinistra del tavolo era occupata dai rappresentanti dei Dominions britannici, Australia, Nuova Zelanda, Africa del Sud e Stato libero di Irlanda. Al lato destro del tavolo erano il conte Uscida per il Giappone, il signor Zaleski per la Polonia ed il signor Benes per la Cecoslovacchia.

Il discorso di Briand

Alle 15.5 il signor Briand ha preso la parola ed ha pronunziato un discorso che è terminato alle 15.25 fra unanimi acclamazioni.

Egli ha detto che la solennità di questo grande atto collettivo di pace esigerebbe il silenzio; ma si servirebbe male la Francia se non si esprimesse l'onore che essa sente nell'accogliere i primi firmatari di questo patto generale di rinunzia alla guerra. Se si è voluto così riconoscere la situazione morale della Francia nel suo sforzo instancabile al servizio della pace, egli accetta l'omaggio a nome della Francia stessa, lieta di sentirsi finalmente compresa nella sua più profonda psicologia nazionale.

L'oratore ha espresso poscia la gratitudine di tutti verso Kellogg, Chamberlain e Stresemann dei quali ha esaltato gli sforzi di lealtà e devozione alla causa della pace. L'avvenimento di oggi segna una nuova tappa nella storia dell'umanità. Per la prima volta sul piano generale ed assoluto di un trattato si consacra veramente l' istituto stesso della pace inaugurando un nuovo diritto libero da ogni contingenza politica e si pongono le premesse invece delle conclusioni.

Il Patto di Parigi può e deve essere un vero trattato della concordia. Gli accordi particolari sorti dal trattato di Locarno, destinati a garantire politicamente una parte determinata dell' Europa, non potevano pretendere di avere un carattere di universalità.

Briand ha elogiato altamente l'opera della Società delle Nazioni, istituzione possente che avrà vantaggi da questo Patto il quale le conferisce una specie di riassicurazione generale. Per la prima volta in un atto solenne che impegna l'onore delle grandi Nazioni, le quali hanno tutte dietro a loro un grandioso passato di lotte politiche, la guerra è ripudiata senza riserve, come strumento di una politica nazionale, vale a dire nella forma più specifica e più temuta, la guerra egoista e volontaria. Colpita ormai di illegalità e messa fuori legge, la guerra espone colui che la intraprende alla sconfessione certa ed alla inimicizia probabile di tutti i contraenti. L' istituto della guerra viene così attaccato alle sue radici. Liberati da una tale servitù i firmatari si adatteranno progressivamente a non associare la nozione del prestigio degli interessi nazionali alla forza. Il patto psicologico conseguirà alla stabilizzazione reale della pace. Le numerose adesioni morali degli Stati non ancora firmatari, autorizzano a considerare più larga di quanto appare la vasta comunione umana. Il patto annunzia al mondo lo svegliarsi di una grande speranza. Sarà per noi un sacro dovere fare ormai tutto quanto sarà possibile e necessario perchè tale speranza non venga delusa. E' un gran bene proclamare la pace, ma bisogna organizzarla. Si dovranno sostituire le soluzioni giuridiche alle soluzioni con la forza. Ciò costituirà l'opera di domani.

L' oratore ha concluso dicendo:

« In quest'ora memorabile in cui la coscienza dei popoli viene epurata, ogni egoismo nazionale si volge sinceramente verso le regioni serene in cui la fratellanza umana possa esprimersi nel battito dello stesso cuore. Cerchiamo un comune pensiero in cui riassumere il nostro fervore e la nostra abnegazione. Tutte le Nazioni qui rappresentate versarono il loro sangue sui campi di battaglia dell'ultima guerra; io vi propongo di dedicare a tutti i morti della grande guerra l'avvenire che siamo per consacrare ».

Le formalità della firma

Dopo il discorso di Briand si è alzato l' interprete ufficiale del Quai d' Orsay, Camerlynch, il quale ha letto la traduzione in inglese del Patto.

Ultimata questa lettura si è alzato di nuovo il signor Briand il quale ha letto il testo del Patto da firmare.

Nuovamente il signor Camerlynch ne ha letto la traduzione.

Alle ore quattordici e quarantacinque minuti Briand ha invitato i presenti plenipotenziari a procedere alle formalità della firma.

Il signor de Fouquiere, direttore del protocollo, si è avanzato verso il signor Stresemann che ha chiamato ad alta voce « signor rappresentante della Germania ». Il signor Stresemann si è alzato e si è avvicinato al tavolo dove era il testo del trattato e lo ha firmato rapidamente. Hanno seguito il signor Kellogg, il signor Hymans (Belgio), il signor Briand, lord Cushendun (Grambretagna)(il signor Mackenzie King (Canadà), il signor Mac Laclam (Australia), il signor Cy Parr (Nuova Zelanda), il signor Smith (Africa del Sud) il signor Cosgrave (Presidente dello Stato libero d' Irlanda), il conte Manzoni (Italia), il conte Uscida (Giappone), il signor Zaleski (Polonia) e per ultimo alle ore quindici e cinquantacinque ha firmato Benes (Cecoslovacchia).

Briand quindi si è alzato e seguito dagli altri delegati si è recato con lo stesso cerimoniale dell'arrivo nel suo gabinetto di lavoro. Poincarè lo ha seguito immediatamente come pure i Ministri del Gabinetto francese ed i membri del Corpo diplomatico che si sono rallegrati dell'avvenimento.

La cerimonia è finita alle ore sedici.

Il telegramma di Chamberlain

Lord Cushendun, rappresentante della Grambretagna, alla firma del Patto, ha comunicato al signor Briand il seguente telegramma ricevuto da sir Chamberlain":

« *Mio caro Cushendun! Vi prego di voler esprimere al mio caro amico Briand, che deve presiedere l' importante riunione di lunedì prossimo, al signor Kellogg, di cui ho provato l'amicizia quando egli rappresentava il suo Paese a Londra, e col quale sono sempre stato lieto di collaborare, al dott. Stresemann nonchè ai rappresentanti delle altre Nazioni che si trovano riuniti a Parigi e coi quali ho avuto il bene di collaborare durante quattro anni nell' interesse della pace universale, il profondo rincrescimento che sento di non poter essere fra di essi in questa storica occasione. Vi prego dire loro che da lungi condivido il sentimento che li anima e di trasmettere loro i miei più sinceri voti pel successo dell'opera che compiono — Firmato: Chamberlain* ».

Stresemann ricevuto da Poincarè

—Oggi nel pomeriggio il signor Poincarè ha ricevuto il signor Streesemann, al Ministero degli Esteri. Il colloquio è durato un'ora e venti minuti. Stresemann, tanto all'arrivo che alla partenza dal Ministero degli Esteri, è stato salutato simpaticamente da un pubblico numeroso. Egli era accompagnato da un interprete ed è stato assistito anche dal prof. Edmondo Vermeil, professore di Università, che ha servito egualmente di interprete tanto a Stresemann quanto a Poincarè. Della conversazione non si conoscono i dettagli.

L'originale e le copie del patto

Lo strumento diplomatico che è stato firmato oggi nel pomeriggio al Quai d' Orsay, comprende esclusivamente il testo ed il preambolo. E' sul testo redatto in francese che sono state apposte le firme. Esemplari analoghi del trattato sono stati stampati per permettere l' invio di questo testo alle Cancellerie straniere. Nello stesso tempo sono state stampate le note scambiate tra Briand e Kellogg durante i negoziati.

Comunisti arrestati

PARIGI, 27.

La polizia ha arrestato una cinquantina di persone che distribuivano fogli di propaganda comunisti incitanti i militari alla disobbedienza.

Il maltempo ostacola le ricerche della "Città di Milano,, e delle altre navi

ROMA, 27.

L'Agenzia Stefani comunica (ufficiale):

La « Città di Milano » radiotelegrafa che il giorno 25 il tempo pessimo ha continuato ad imperversare specialmente a levante dello Spitzbergen.

Il « Braganza » si trova sempre ancorato a levante dell'isola Great. Il persistente vento da maestro che nella giornata aveva soffiato a burrasca fortissima, ha cominciato a fare derivare i ghiacci dal nord, sicchè per il momento il comandante del « Braganza » riterrebbe difficile e pericoloso il ritorno passando per il Nord dello Spitzbergen. Nella giornata del 26 il tempo è un poco migliorato e sono state eseguite due ricognizioni nell'isola Great ma sul risultato non si hanno ancora esatte notizie. La balenlera « Weslckarl » trovasi a greco dell'isola Vittoria a breve distanza ad terra con ghiacci rotti e forte vento da maestro.

L'« Hobby » trovavasi ieri a ponente di Capo Gloria con fortissimo vento ed è bloccato dai ghiacci.

La R. Nave « Città di Milano » che continua il suo lavoro di ricerche e determinazioni scientifiche, ha lasciato la Baia del Re per recarsi a 150 miglia verso ponente per ricerche oceanografiche nella zona della corrente del golfo.

In suffragio del Comandante Del Prete

MONTEVIDEO, 27.

Nella chiesa italiana è stata celebrata una Messa solenne in suffragio del Comandante Del Prete. Vi assistevano il Ministro d' Italia, autorità, Fascio e moltissime personalità.

Il concorso internazionale di eleganza delle automobili

CORTINA D'AMPEZZO, 27.

Ieri si è svolta la prima manifestazione della « Settimana sportiva » con il primo concorso internazionale di eleganza delle automobili.

La manifestazione, che ha avuto un notevole successo, si è svolta alla presenza di S. A. R. il Duca di Ancona, di numerosi sportivi convenuti da varie città d' Italia e dalla grandissima folla dei villeggianti della zona.

Il primo premio assoluto è stato aggiudicato alla « Fiat ».

Alla fine del concorso il Podestà di Cortina d'Ampezzo ed i componenti la Giuria hanno inviato a S. E. il Capo del Governo un telegramma col quale mettono in rilievo come, nei confronti della industria straniera, l' industria automobilistica italiana si sia affermata superbamente conquistando 11 premi di categoria su 12 in gara.

Il rinvio della corsa automobilistica nazionale

ROMA, 27.

La Commissione sportiva del Reale Automobile Club d' Italia, accogliendo la richiesta dell'Automobile Club di Roma, ha rinviato al 21 ottobre prossimo la corsa nazionale aperta di velocità « Criterium Roma - Coppa Tullio Leonardi », corsa in salita Vermicino Rocca di Papa.

La data della manifestazione iscritta al calendario automobilistico nazionale per il 30 settembre, ha dovuto subire uno spostamento data la coincidenza col Congresso mondiale dell'Automobile che si terrà in Roma dal 25 al 29 settembre.

IL DIRETTISSIMO Manchester-Londra, giungendo nel piazzale della stazione di Londra, ha urtato violentemente contro i paracolpi idraulici della testa di linea. Una trentina di viaggiatori è rimasta ferita più o meno gravemente.

Una disgrazia nell'aviazione civile

MILANO, 27.

Verso le 17 di sabato, nell'Aeroporto di Taliedo l'allievo pilota civile del locale Aerocentro da turismo, Alcide Giovannini, di ritorno da un volo di allenamento, per un errore di manovra, si avvitava a circa 200 metri di quota e precipitava al suolo. L'allievo pilota è deceduto.

L'ex Cancelliere del Reich Marx afferma giunta l'ora dell' "Aadschluss,,

VIENNA, 27.

In occasione della celebrazione del centenario della fondazione del luogo di cura di Hofgastein, durante il banchetto, l'ex Cancelliere del Reich, Marx, che si trova attualmente in cura ad Ofgastein, ha pronunciato un discorso. Egli ha detto di essere convinto che l'ora dell'unione giuridica dell'Austria con la Germania sarebbe senza dubbio giunta ed ha espresso il suo rammarico per la incomprensione rivelatasi con le numerose decisioni politiche prese negli ultimi anni.

L' oratore ha affermato che con tali sistemi tutti gli sforzi per la pace duratura rimarranno vani. Ha poi dichiarato che se si pensa che la zona renana occupata sia disposta a credere che la sua liberazione potrebbe effettuarsi abbandonando l' idea dell'Aandschluss, egli sente di essere all'unissono con tutti i partiti nel dichiarare che, malgrado la dura oppressione che l'occupazione porta seco, la zona occupata sopporterà ancora un tale gravissimo male piuttosto che raggiungere la liberazione mediante una esplicita rinuncia alla unione con l'Austria.

La liberazione — ha detto Marx — verrà in ogni caso inevitabilmente senza che la Germania si lasci imporre limitazioni di sorta ».

IL LEGATO pontificio Cardinale Cerretti, con gli altri membri della missione inviata dal Papa al prossimo Congresso eucaristico di Sidney, è giunto a Melbourne. Nel palazzo municipale è stato dato un ricevimento in suo onore.

MENENDEZ, Presidente della Società dell'Aviazione civile di Buenos Ayres, è rimasto ucciso in un incidente di volo.

La lettera di Chamberlain a Briand era falsa

LONDRA, 27.

L'Agenzia « Reuter » dichiara:

La lettera pubblicata dalla stampa americana e canadese che si pretende sia stata inviata da Chamberlain al signor Briand, relativamente al compromesso navale anglo-francese, è evidentemente falsa. Secondo tale lettera il signor Chamberlain si sarebbe impegnato in nome del Governo britannico a fare concessioni della più alta importanza e di grande portata.

La pubblicazione di tale lettera — soggiunge la « Reuter » — è vivamente deplorata nei circoli britannici poichè si ritiene che essa può solo servire a pregiudicare il successo del compromesso navale anglo-francese perfettamente onesto.

Consolidata la pace in Europa la Spagna congeda 14 mila soldati

MADRID, 27.

I giornali hanno da Tetuan che il Governo ha ordinato il congedamento del primo contingente della classe 1926. Il secondo contingente, per ordine del Governo non era stato inviato al Marocco. Il congedamento di queste truppe coinciderà con la data del quinto anniversario dell'avvento al potere del Direttorio presieduto da Primo De Rivera. Quattordici mila soldati usufruiranno del provvedimento che è stato deciso in seguito al consolidamento della pace in tutta la zona del protettorato spagnolo del Marocco.

Aeroplano con passeggeri che non dà notizia da sabato

VICTORIA (Columbia Britannica) 27.

Non si hanno notizie da sabato mattina di un aeroplano con passeggeri, partito da qui per Seattle. Vi erano a bordo due piloti e quattro passeggeri e si teme che tutti siano periti. Sulle coste sono state trovate tracce di olio e due cappelli. Si crede che due dei passeggeri fossero il signor Alessandro Mac Callum Scott ex deputato liberale alla Camera dei Comuni inglese, e sua moglie, che erano in viaggio di diporto nel Canadà col loro figlio.

Il programma della Crociera organizzato dall' Opera Balilla

L'organizzazion della 2.a Crociera mediterranea indetta dall'Opera Nazionale Balilla è ormai finita. Non è stato un compito facie, quello che si ha assunto la mirabile organizzazione che accoglie nelle sue file tanta parte della gioventù italiana, Si tratta di far muovere alcune centinaia di Avanguardisti in paesi stranieri, assicurando loro sul posto i mezzi di trasporto ed un completo vettovagliamento.

Ma tutte le difficoltà sono state superate grazie al personale interessamento dell'on. Renato Ricci, che ha curato con particolare amore ogni minimo particolare della spedizione. Egli ha trovato del resto intelligenti coadiuvatori nei nostri rappresentanti all'estero, i quali hanno fatto tutto il possibile per preparare una fraterna e cordiale accoglienza nelle città ceh saranno visitate dallao grssa comitiva giovanile.

Molto entusiasmo ha suscitato l'annunzio della crociera presso le nostre colonie di Atene, di Costantinopoli, della aPlestina, ed i nostri connazionali colà residenti attendono con ansia di poter salutare questa balda rappresentanza dell'Italia fascista.

Così la bella manifestazione riuscirà interessantissima sotto ogni punto di vista, e costituirà un potente mezzo educativo per le nostre giovanissime Camice Nere.

Quale rispondenza abbia trovato presso le masse la geniale iniziativa dell'on. Renato Ricci si può constatare dal numero grandissimo di adesioni pervenute da ogni parte d'Italia. Purtroppo, molti di coloro che hanno rivolto domande dovranno rimanere esclusi, poichè, per imprenscindibili esigenze di navigazione, la crociera disporrà di un solo piroscafo il « Cesare Battisti » una delle migliori navi della nostra marina mercantile

Gli Avanguardisti verranno riuniti, a seconda delle province, in manipoli, che si aduneranno in data da fissarsi nei vari capoluoghi.

Il primo settembre s'imbarcheranno a Genova gli Avanguardisti di Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trento Venezia Giulia, Emilia e Toscana: il 2.o a Napoli gli Avanguardisti della Campania, Puglie, Basilicata, Sardegna, Abruzzo, Lazio, Umbria, Marche e aZra; il 3.o a Messina gli Avanguardisti di Calabria e della Sicilia.

Al ritorno i partecipanti sbarcheranno nei porti ove hanno preso imbarco.

Ecco il programma particolareggiato della crociera: partenza da Genova il 1.o settembre alle ore 11; arrivo a Napoli il 2 alle 13, partenza alle 22; arrivo a Messina il 3 alle 12, partenza alle ore 18, mattina del 4 ore 9 arrivo a Pireo. Il giorno 6 settembre partenza in ferrovia per Atene, 8 settembre arrivo a Costantinopoli. Nel pomeriggio primo giro d'orientamento attraverso la città europea Galata. Giorno 9 inizio della visita alla città Turca; visita all'ippodromo, al chiosco di Bagdad e panorama del Corno d'Oro; 10 settembre escursione al Pireo lungo il Bosforo e 11 settembre partenza da Costantinopoli, Giorno 13 settembre arrivo a Rodi, visita della città: 14 settembre visita alle Istituzioni italiane, sezione Opera Nazionale Balilla e Fascio di Rodi; partenaz al Pireo per visitare Liongo e Coo. partenza da Rodi il giorno 16 arrivo a Giaffa.

In gruppi gli Avanguardisti con treno speciale si recheranno a Gerusalemme.

All'ingresso solenne del corteo nella Basilica di San Sepolcro il reverendo padre custode di Terrasanta riceverà gli Avanguardisti sullo soglia della Basilica. Alla sera ritorno a Giaffa. Giorno 17 arrivo a Porto Said; giorno 18 partenaz per il Cairo, visita alle Piramidi, fantasia araba nel deserto; giorno 19 escursione al Aboukir e cenno storico navale.

Colti istruttori illustreranno il viaggio ai partecipanti ed appositi cappellani espleteranno il servizio religioso. Inoltre durante la navigazione funzionerà a bordo un apposita cineteca con pellicole istruttive.

Tutti gli Avanguardisti dovranno possedere la perfetta tenuta regolarmentare, comprese le fiamme bianche sul collo della camicia, il distintivo sul petto, cordellini bianchi, e guanti bianchi, e dovranno essere muniti di sacco alpino.

Sarà inoltre indispensabile la divisa sportiva dell'Opera Nazionale Balilla da portarsi come abito leggero a bordo della nave, cioè berretto bianco, calzoni neri e maglia bianca.

Il vitto a bordo sarà sano e abbondante:

Mattino: caffè e latte e 250 gr. di pane; mezzogiorno: pasta asciutta o minestrone alla genovese, un piatto di carne con contorno, formaggio, frutta, vino un quarto di litro, pane 200 gr.; sera minestra in brodo, un piatto guarnito, formaggio, frutta, vino un quarto di litro, pane 200 gr. La domenica e il giovedì dolce.

L'organizzazione e lo sviluppo dei Campeggi

L'Opera Nazionale Balilla sta occupandosi attivamente e con grande cura dell'organizzazione e dello sviluppo dei campeggi per i suoi aderenti. Questa attività assistenizale, che è tra le più utili dell'Opera, permette che moltissimi giovinetti della Nazione godano del più igienico, sano e completo sistema di vita che senza l'aiuto e l'organizzazione di un Ente come l'O. N. Balilla sarebbe totalmente negato ai meno abbianti e perciò ai meno bisognosi.

Lo scorso anno vi furono una ventina di campeggi con la partecipazione di varie migliaia di Avanguardisti.

Quest'anno i campeggi dell'O. N. Balilla hanno assunto uno sviluppo incomparabile più grande: oltre 50 mila sono le giovani Camice Nere riunite nei 120 campeggi di 68 province tra il 1.o agosto e il 30 settembre. Rilevante è anche il numero di Avanguardisti e Balilla venuti dall'estero che parteciparono ai campeggi: da Parigi, Diogene, Essen, Modane, Nizza, Londra, Lione, Saint-Etienne, Liegi, Losanna, Neuchatel, Monaco di Baviera, Smirne, Salonicco, Bukarest ed Innsbruck.

Gli Avanguardisti ed i Balilla dei Fasci all'Estero sono venuti a fraternizzare con i camerati d'Italia ed a beneficiare della generosità dell'Opera che li riunisce e li tutela.

La nuova generazione, oltre a crescere sana e robusta, viene in tal modo magnificamente allenata alla futura vita sportiva e militare. La costruzione e la cura delle tende, la preparazione del rancio, la veglia di notte, le segnalazioni con le trombe e con le bandiere, l'ubbiedienza rapida e la salda disciplina verso i superiori, le esercitazioni tattiche vengono apprese e assimilate facilmente, quasi per divertimento e non saranno più dimenticate da questi soldati di domani.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE CIVIDALESI

Da CIVIDALE

La gita della corale cividalese J. Tomadini a Monte Santo

CIVIDALE, 27.

Per la solenne inaugurazione della leggendaria Basilica di Montesanto, sopra Gorizia, la Società Corale « Jacopo Tomadini » di Cividale, ha scelto una faustissima occasione per fare la sua gita annuale.

Alla imponente massa corale e distinta orchestra si unirono altre 80 persone fra amici, personalità ed estimatori della Corale che ormai è circondata di larga rinomanza per le sue belle esecuzioni di musica sacra e profana, cosicchè si fu in quasi 200 a partecipare alla gita a Montesanto e trascorrere il pomeriggio nella bella Gorizia.

Partiti alla 6 del mattino, con splendida giornata, si giunse a Gorizia alle ore 7, e dopo breve sosta, in attesa del resto della carovana dei gitanti, si partì per il colle leggendario che conobbe tutte le ire della guerra per la conquista della bella città.

Ai tanti che ancora lassù non erano stati, ha fatto molta impressione il paesaggio ed i luoghi nei quali più accanita si svolse la lotta; ed i numerosi combattenti della comitiva ricordavano ai più giovani le giornate delle epiche lotte di cui ancora si vedono le vaste distruzioni nei ridenti paesi che velocemente si sorpassano.

Giunti in cima al colle, parte in auto, parte « pedibus calcantibus », lo trovammo già invaso da migliaia di fedeli convenuti pel sacro rito.

Lassù la vista spazia il vastissimo orizzonte, dal Carso alla pianura friulana, ai nostri monti, che nella guerra assursero a leggenda e che ci si affacciano in magnifica prospettiva inattesa per i più.

Il Vicario Generale monsignor Sion verso le 10 ha proceduto alla benedizione del Tempio, e prima della Messa solenne il Rev. Priore dei Cappuccini, Padre Serafini Iuama, tenne un elevato discorso tessendo la storia del Tempio che distrutto completamente dalla guerra, per volere del Duce Magnifico, risorge ora a nuovo splendore al culture dei fedeli.

La messa solenne che ne seguì, presenti tutte le autorità civili e militari di Gorizia e di una immensa fiumana di popolo che non potendo entrare nel Tempio dovette assieparsi sul vasto piazzale, fu cantata dalla nostra Corale Jacopo Tomadini, di cui è anima e vivificatore l'infaticabile maestro Agostino Cozzarolo, e che nella sua fatica è stato efficacemente coadiuvato da una eletta schiera di coristi e coriste e dalla brava orchestra cividalese.

Ben a ragione per la bella ed impeccabile esecuzione della Messa del Rikowski, attentamente ascoltata e che nel Tempio ha trovato magnifica rispondenza acustica, si ebbe vivi elogi dalle numerose autorità e vivo consentimento da quanti a stento poterono trovare un posto in Chiesa.

Dopo la Messa pontificale finita dopo mezzodì si riprese la via del ritorno sotto la feroce sferza solare fino al luogo di ritrovo e poi in auto fino a Gorizia ove si giunse alle ore 2 per riunirsi a banchetto.

Fra gli oltre 150 convenuti regnò la massima cordialità ed allegria, fra i canti nostalgici della terra friulana che i bravi coristi eseguirono con toccante sentimento.

Dopo un breve giro per la città, si appressò rapidamente l'ora della partenza e parte per il Collio stupendo e parte per Cormons ove si fece allegra tappo ove non mancarono i nostri bei canti, si ritornò a tarda ora in Patria, lieti e contenti per la bella giornata trascorsa lasciando in tutti vivo desiderio del bis.

In tutti i gitanti corse spontaneo un vivo ringraziamento alla Corale « Jacopo Tomadini » ed al suo bravo e modestissimo maestro direttore signor Agostino Cozzarolo e noi dalle colonne del giornale ce ne rendiamo interpreti a nome di tutti.

IL CALCIO DI UN MULO

Venne ricoverato all'Ospedale certo Macorig Domenico fu Antonio d'anni 53 da Cras di Prepotto con la frattura comminutiva del braccio sinistro, terzo inferiore, causatogli da calcio di un mulo, mentre stava attaccandolo ad un carro.

Medicato dal dott. cav. Sartogo, lo giudicò guaribile in 30 giorni salvo complicazione.

INVESTITO DA UNA CARRETTA

Venne pure ricoverato al pio luogo il bambino Tomasettig Guido di Antonio d'anni 8 da S. Leonardo perchè mentre giocava sulla strada del paese, veniva investito da una carretta.

Il dott. cav. Sartogo gli constatò lo scuoiamento del cranio, giudicandolo guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

INVESTIMENTO CICLISTICO

Ieri sera verso le ore 9 il procaccia postale di Manzano, Zamò Leonardo di Luigi, mentre rincasava in bicicletta, giunto vicino al negozio Costantini, veniva investito dal co. Nicola Romano esso pure in bicicletta ed in modo tale da farlo cadere a terra, tanto violentemente che il medico del luogo dottor Fabris gli riscontrò ferite lacere contuse alla regione frontale con commozione cerebrale.

Prognosi riservata, fu accolto all'Ospedale di Cividale.

BENEFICENZA IN OCCASIONE DI NOZZE

Ieri si sono uniti in matrimonio i sigg. Carlo Scoziero e Luigia Caporale. Nella lieta ricorrenza essi si ricordarono dei vecchi della Casa di Ricovero, inviando loro Kg. 2 di biscotti, Kg. 1 di amaretti ed un barletto di litri 10 di vermouth cinzano.

La Presidenza augurando ogni felicità agli sposi, ringrazia a nome dei ricoverati.

Da MANZANO

Nomina del Delegato del Podestà

(27). — Con recente deliberazione resa esecutoria dal R. Prefetto, il Podestà co. Guglielmo di Manzano ha delegato per le sue funzioni il signor Paolini Ernesto membro del Direttorio del Fascio locale.

Da TARCENTO

Due ragazzi morti e uno ferito gravemente per lo scoppio di un proiettile

Una grave sciagura è accaduta ieri a Musi, ridente borgata alpestre posta alle sorgenti del torrente Torre. I ragazzi Italico Marchiol di Ottone di anni 14, Eugenio Culetto di Pietro di anni 13 e Italico Culetto di anni 10, giocando in campagna, trovarono un ordigno esplosivo e, percuotendolo imprudentemente, ne provocarono lo scoppio. Alla detonazione accorsero parecchie persone del paese che raccolsero i tre giovanetti in un lago di sangue.

Viste le gravissime condizioni in cui si trovavano, il Parroco li fece trasportare con una autocorriera nella Casa di cura Menghetti, a Tricesimo. Purtroppo però, durante la strada, il Marchiol cessava di vivere. Le scheggie del proiettile lo avevano ferito al perineo e avevano fatto scempio del basso ventre. L'Eugenio Culetto moriva poco dopo straziato dalle ferite, mentre l'Italico Culetto versa in pericolo di vita.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO

Per la bonifica della Bassa Friulana

LA NOMINA DEI DELEGATI PER IL BACINO DEL CORNO

(27). — Avete pubblicato l'elenco dei delegati nel Consiglio per la bonifica della Bassa Friulana e cioè dodici per il Bacino del Tagliamento e dodici per il Bacino dello Stella.

Ieri, nei locali delle Scuole comunali di questo Capoluogo si sono svolte le elezioni per la nomina dei dodici delegati per il Bacino del Corno. Numerosi gli intervenuti tra cui parecchi piccoli proprietari.

Ecco la lista degli eletti:

Costantini Scala dott. Carlo fu Giuseppe — Orgnani Martina nob. Giuseppe fu G. B. — Vidal geom. Natale di Ermacora — Bearzi dott. Guglielmo fu Giacomo — Folini Teobaldo fu Vincenzo per la moglie Rubini Maria fu Pietro — Rappresentante legale della Città e Provincia di Udine per il Legato Toppo-Wassermann — Lorenzetti Luigi fu Giovanni — Pez Mario fu Graziano — Marchiero Vittorio di Ferdinando — Cristofoli Achille fu Angelo — Rappresentante legale del Collegio Armeno « Samuel Meghardici Morat » di Venezia — Chiesa Luigi fu Gio. Batta.

Da MONTEREALE CELLINA

La frana è tolta

500 mc. di roccia fatti sbancare — 50 mine al giorno

In aprile di questo anno sulla via che da Montereale porta a Barcis, e precisamente dal monte « I Cameroni » scese una frana di notevoli dimensioni che, per quaranta metri circa, in località Rugo Grande, fece rovinare la via e spezzò il soffitto della condutture del canale che porta l'acqua per l'energia elettrica alle tre centrali dei dintorni per un tratto di 8 metri.

Il canale venne riparato in via provvisoria dalla Società del Cellina.

Per opera dei Podestà della Val Cellina e specialmente del nostro, dottor Cibischino, la spesa per l'opera da compiersi per il ripristino del traffico, venne assunta dallo Stato e l'opera stessa classificata fra i lavori di somma urgenza.

Così il 26 aprile il Genio Civile, che assunse la direzione dei lavori, inviò come assistente agli stessi l'uff. Idraulico signor Ettore Di Rienzo, ed il giorno stesso venne preparato il cantiere che ebbe in dotazione anche una perforatrice ad aria compressa, azionata da un motore di 12 HP.

Il 30 stesso mese venivano tracciati i sentieri necessari per l'opera; il 5 maggio il Genio Civile pur continuando nella direzione dei lavori, consegnò gli stessi all'ing. Fabio Bortolussi di Maniago, della ditta Bortolussi e Marson che aveva assunto in impresa la esecuzione a cottimo dei lavori appaltati.

Venerdì alle 3 passava sulla via sgombera, la prima automobile con l'ufficiale idraulico, fra l'entusiasmo degli operai presenti.

Sabato, nel pomeriggio, vi fu una bicchierata fra gli operai e i dirigenti dell'impresa per festeggiare il felice compimento.

I lavori furono eseguiti con lodevole rapidità e meno una sosta causata da forza maggiore, ininterrottamente.

Furono fatti sbancare più di 5000 metri cubi di roccia ed ogni giorno venivano fatte brillare da 50 a 55 mine.

Nonostante esistesse un certo pericolo per gli esecutori, in tutta l'epoca dei lavori non si ebbe a deplorare il benchè minimo incidente.

Ora la strada è stata come dissi riaperta al traffico con semplicità fascista, senza cerimonie più o meno pesanti.

Noi inviamo le nostra congratulazioni al Genio Civile ed all'impresa assuntrice per la rapidità e la perizia con la quale l'opera fu diretta ed eseguita.

Ora la pittoresca via che da Montereale porta alla Val Cellina non vedrà più soste seccanti ed il traffico non subirà più interruzioni.

Da PORDENONE

Giornata mariana

(27) — Con grande concorso di fedeli e sopratutto di giovani si è svolta ieri qui la giornata Mariana. La città presentava l'aspetto delle grandi occasioni e da tutte le case era esposto il tricolore e il tradizionale damasco.

Alla mattina sono state celebrate con gran pompa le cerimonie religiose davanti alla grotta della Madonna di Lourdes in Seminario. Alla messa solenne, celebrata in duomo, Raimondo Manzini, direttore del giornale « L'Avvenire d'Italia », pronunciò un lungo discorso sulla ricorrenza.

Durante il pomeriggio un lunghissimo corteo preceduto da decine e decine di stendardi e vessilli ed al quale parteciparono migliaia di ragazzi e di giovani convenuti da ogni parte della Diocesi attraversò le vie della città.

Mons. Paulini, attorniato dalla maggior parte dei Parroci della Diocesi impartì alla fine la benedizione dopo di che parlò il Presidente della Federazione Giovanile Cattolica diocesana.

Durante tutto il percorso prestò servizio la banda cittadina egregiamente diretta dal maestro signor Lumia.

DOVE SI VEDE

che qualche volta si fanno dei giudizi temerari a danno di quei poveri ladri di biciclette.

Il signor Lino D'Andrea e il signor Umberto Facca hanno ritrovato in Municipio le due biciclette che qualche tempo fa essi credevano rubate e che invece erano state da loro dimenticate nell'atrio dell'ufficio postale.

Ecco una gradita sorpresa.

OSPITI GRADITISSIMI

Per tutta la giornata di ieri abbiamo qui avuto ospiti veramente graditi i bersaglieri dell'11° che con la loro fanfara indiavolata e con il maschio contegno veramente bersaglieresco hanno entusiasmato la cittadinanza e hanno fatto rimpiangere la brevità della sosta.

GRAN PREMIO DEI GIOVANI

Per opera delle Società Sportive locali il 2 settembre sarà organizzato il Gran Premio dei Giovani a programma completo. Possono parteciparvi tutti i giovani nati dopo il 1° gennaio 1910 anche se non sono affigliati a nessuna Federazione e soci di nessuna Società Sportiva. Possono prendere parte ad una sola delle seguenti gare, escluso, si intende, il Pentatlon:

Corse piane: m. 80, 1000 3000 — Corse ostacoli: m. 75, con 6 ostacoli da metri 0.91 — Salti: in alto, in lungo, con l'asta — Lanci: del disco Kg. 2; giavellotto gr. 800 — Getto del peso da Kg. 5 — Pentatlon: corsa m. 80 — Salto in alto — Salto in lungo — Lancio del disco e getto del peso Kg. 5.

I premi consistono nell'inviare gratuitamente i primi due classificati di ogni gara alla finale regionale che si disputerà a Mestre il 16 settembre.

Le iscrizioni si ricevono martedì e giovedì nella Palestra comunale presentando nello stesso tempo un documento comprovante l'età.

Da CORDENONS

AVANGUARISTI IN GITA

(27). — Accompagnati dal bravo capo squadra signor Emilio Del Zotto e dai due ex alpini Livio Innocente e Giovanni Del Piero, gli Avanguardisti di qui partirono alla volta di Dardago, ove, lasciata la bicicletta giunsero ancora di buon mattino al « Rifugio Policreti » che è al piano del Monte Cavallo.

Colà i nostri baldi giovanetti si diedero a raccogliere le tradizionali stelle alpine, mentre la famiglia Santin, custode del Rifugio, preparava un'ottima pasta asciutta che essi consumarono assieme al cibo che ognuno teneva nel proprio sacco completando così un buon pranzetto.

Dopo alcune ore di riposo presero la via del ritorno giungendo a Cordenons in sulla sera; ed entusiasti della gita fatta ottennero dal loro Capo-Squadra signor Del Zotto la promessa di condurli il 2 settembre p. v. al celebrato Cansiglio.

Da SACILE

Vittorio - Benito - Romano - Umberto

(27) — Con l'intervento del Podestà di Sacile, di un membro del Direttorio del Fascio in rappresentanza del Segretario Politico, del Presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla, ieri a S. Giovanni del Tempio è stato battezzato il figlio della signora Anna Da Re in Ghirard che, con alto senso di patriottismo, venne giorni or sono dalla Francia per darlo alla luce togliendolo così alla legge francese che lo avrebbe naturalizzato.

Al neonato, per desiderio del Podestà che ne è stato il padrino, vennero imposti i nomi di Vittorio, Benito, Romano, Umberto.

Il simpatico gesto delle autorità, che hanno voluto presenziare alla cerimonia, sottolinea così il nobile gesto della madre italiana che ha affrontato i disagi di un lungo viaggio per dare un cittadino alla Patria.

Da GEMONA

RIUNIONE SINDACALE

L'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti di Udine comunica:

(27). — Proseguendo nell'opera di propaganda o di esame diretto delle varie situazioni locali, il Segretario Generale dei Sindacati della Provincia, Ugo Barbettani, si è recato ieri domenica a Gemona.

Al suo arrivo è stato ricevuto al Comune da tutte le autorità locali con a capo il Podestà. Dopo una breve visita ai magnifici locali del Municipio, il Segretario Generale si è recato al Teatro Sociale gremito di lavoratori di ogni categoria fra i quali spiccava una larga rappresentanza di operaie cotoniere.

Presentato dal Podestà cav. Strolli, il Segretario Generale ha illustrato suscitando il più vivo entusiasmo, l'elevata funzione del Sindacalismo Fascista stigmatizzando l'atteggiamento di alcuni datori di lavoro pienamente contrastante con i principi fondamentali del Fascismo.

Da CODROIPO

Chiusura della Colonia elioterapica

(27). — Ieri alle ore 17 con semplice ma significativa cerimonia è avvenuta la chiusura della Colonia Elioterapica tenutasi questo anno nel parco annesso al fabbricato della futura Infermeria.

Erano presenti tutte le Autorità del luogo nonchè un numeroso nucleo di signore e signorine, e i genitori dei fanciulli che hanno usufruito del beneficio della cura di sole.

Il dott. Ernesto Ballico che, sotto lo auspicio dell'Opera Nazionale Balilla e del Fascio locale, e col concorso della cittadinanza ed in special mod di persone benefiche, ha provveduto all'istituzione della colonia ha letto una dotta relazione sull'andamento e sull'efficacia della cura. Quindi la signora maestra Anna Fabris, Direttrice della Colonia, ha presentato i fanciulli portanti i segni manifesti dei benefici effetti della cura, e dopo aver fatto recitare una preghiera ed eseguire canti, nonchè alcuni esercizi ginnici li ha fatti sfilare nella loro caratteristica e succinta tenuta.

Un fanciullo disse belle parole di ringraziamento ai preposti all'istituzione e furon loro offerti dei fiori. Indi signore e signorine offrirono ai vivaci ragazzi alcuni dolci.

Le Autorità si compiacquero vivamente coi preposti all'Istituzione per l'ottimo esito della Colonia, augurando che in avvenire abbia a prendere maggior sviluppo ed ospitare un maggior numero di bambini bisognosi di cura.

La scomparsa di Antonio Perez

(27) — Malgrado che la penosa malattia potesse far prevedere l'epilogo irreparabile, pure la notizia che Antonio Perez aveva esalato l'ultimo respiro ha destato non solo tra noi, ma anche a Udine e nella provincia, un doloroso senso di stupore e di amarezza.

Con la scomparsa di Antonio Perez, strappato immaturamente al tenero affetto dei suoi cari e alla stima dei conoscenti ed amici, manca ai vivi una salda tempra di lavoratore capace e intelligente, un animo buono e sopratutto sincero.

Ricordiamo Antonio Perez apprezzato appaltatore daziario non solo ma profondo conoscitore delle leggi e dei regolamenti fiscali e daziari dei quali scrisse e diede alle stampe ricercati commenti; a lui si devono pure utili prontuari compilati con quel senso di praticità professionale in cui egli era maestro. Durante il triste periodo della profuganza egli si trasferì con la famiglia a Napoli prodigandosi in favore degli altri friulani profughi e facendo anche parte del Comitato di soccorso.

Nel dopoguerra, sior Toni Perez ritornò in Friuli riprendendo la sua intelligente attività e stabilendosi a Codroipo.

La sua dipartita, se forma un vuoto straziante nella famiglia che egli tanto amava, suscita infinito dolore e tristezza in quanti avevano avuto modo di conoscere la generosità schietta o la bontà che albergavano nel suo animo sensibile.

Alla sua memoria eleviamo un saluto memore e reverente. Alla vedova, ai figli addoloratissimi e agli altri congiunti esprimiamo sensi di sentita compartecipazione al loro insanabile dolore.

NOTA D'ARTE

Abbiamo ammirato in questi giorni esposti in una elegante vetrina d'un negozio del centro, un artistico cofano e pergamena che la Società Operaia ha offerto al cav. Daniele Moro.

La pergamena è opera del noto artista Enrico Ursella di Buia, che nella difficile concezione è riuscito a ottenere un felice risultato, possibile in tal genere di lavori, solo a chi vi si è specializzato.

Il cofano di legno noce genialmente ideato e costruito dal concittadino maestro d'Arte Giovanni Da Pozzo, ha riscosso l'unanime approvazione di competenti ed appassionati.

Esso consta di un corpo cilindrico ottagonale sorretto da quattro colonnine, fermate su di un piano di base, che porta scolpito lo stemma del Comune.

I simboli del lavoro e dell'istruzione finemente scolpiti ai lati del corpo ottagonale ed intrecciati a leggiadri motivi decorativi, completano la decorazione.

La precisa e fine fattura, unita ad una geniale o fresca concezione, fanno di questo lavoro una riuscita opera di arte.

Ci congratuliamo vivamente, e formuliamo i nostri vivissimi elogi al valente nostro concittadino artigiano, che alla passione per l'arte accoppia genialmente le qualità di ideatore ed esecutore, con l'augurio di nuovi e ben meritati allori

Da RUDA

NELL'ARMA DEI R. R. CARABINIERI

(20) Ritardata. — Dopo una permanenza di vari anni, il Brigadiere di Villa Vicentina signor Zalazar è stato trasferito a Mestre. A sostituirlo, è qui giunto da Riese (Treviso) il Brigadiere signor Manera al quale diamo il « benvenuto ».

Il nuovo arrivato, preceduto da fama di zelante e molto attivo funzionario, rigido esecutore della legge, la cui attuale giurisdizione, abbastanza vasta, comprende i tre Comuni soppressi di Ruda, Perteole, Villa Vicentina e relative 10 frazioni, formanti l'unico Comune di Ruda ingrandito, troverà un paese relativamente tranquillo, meno i piccoli furti che, pur troppo, fin d'ora son rimasti tutti impuniti.

Da PONTEBBA

ELARGIZIONI

(27) — Il concittadino Di Gasparo-Rizzi dott. Pietro, Notaio di Tricesimo, in occasione della morte del padre, oltre a quanto ha elargito giorni addietro o di cui abbiamo già fatto cenno, in favore della locale Sezione Balilla, ha fatto pervenire pure la somma di L. 300 al Comitato Pro Monumento Caduti e L. 100 alla Congregazione di Carità.

Le Istituzioni beneficate ringraziano.

BALLO DELLA « SPORTIVA »

Vivo successo ha avuto la festa danzante di sabato sera, indetta dalla locale Società Sportiva.

Alla festa, oltre al miglior pubblico pontebbano, sono intervenuti pure molti villeggianti.

Le danze ebbero inizio alle ore 21 e durarono animatissime fino a tarda ora.

Del lusinghiero successo, il merito spetta ai dirigenti la Sportiva ed al loro Presidente rag. Volonteri.

Ottimo il servizio di buffet.

Da CORDOVADO

LA GUARDIA CAMPESTRE

(27). — Si ricorda che col 31 corrente scade il termine per l'iscrizione dei proprietari all'istituzione della Guardia Campestre

Dal 1.o settembre p. v. la vigilanza verrà particolarmente esercitata sui fondi di quei proprietari che si sono impegnati di pagare la quota di lire 1 per campo.

Verranno naturalmente resi noti i nomi di coloro che non hanno inteso aderire a tale istituzione.

Possiamo intanto constatare che i furti campestri, dal giorno in cui la guardia ha cominciato a funzionare, sono finiti: vari ladruncoli di frutta ed ortaglie sono stati già denunziati, assieme a qualche donna che, con la scusa dell'erba, portava a casa granoturco, patate, fagioli, pomodoro.

I nostri elogi al bravo milite ed il nostro incitamento a perseverare.

LA NOMINA DEL VICE PODESTA'

S. E. il Prefetto accogliendo la proposta del Capo del Comune ha, con suo recente decreto nominato Vice Podestà il signor Enrico Morello, membro del locale direttorio del Fascio.

La nomina del signor Morello che ha già per vari anni coperto con lodevole ed intelligente operosità la carica di assessore del Comune e recente ente è stato designato a nuovi importanti incarichi, trova l'incondizionato consenso della popolazione che vede con piacere la definitiva fascistica sistemazione dell'Amministrazione del Comune e dei vari altri Enti ed Istituzioni.

Da SPILIMBERGO

ADUNATA SINDACALE

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati fascisti di Udine comunica:

(27). — Come precedentemente è stato annunciato, sabato scorso, alle 18.30 nel salone della Società Mutua di Spilimbergo alla presenza di tutte le Autorità si sono adunate tutte le forze sindacali del Comune, con l'intervento del Segretario Generale dei Sindacati della Provincia, Ugo Barbettani.

La medaglia d'oro cav. Nicolò De Carli, membro della Federazione Fascista e Commissario per il Fascio di Spilimbergo, dopo aver rivolto il plauso del Partito, ai dirigenti Sindacali locali, per l'opera svolta ed avere efficacemente chiarita la posizione del Partito nei confronti di tutti i residui del passato, ha sobriamente presentato al folto uditorio il Segretario Generale dell'Ufficio provinciale, Ugo Barbettani.

La medaglia d'oro De Carli è stato vivamente applaudito.

Ugo Barbettani quindi, attentamente seguito e spesso interrotto da applausi e alla fine salutato da una calorosa ovazione ha pronunciato un chiaro e preciso discorso su le funzioni e le finalità del Sindacalismo Fascista.

Le famiglie numerose in Provincia

A MAGNANO IN RIVIERA

L'indagine statistica minuziosa e diligente ordinata dal Capo del Governo, per conoscere il numero delle famiglie che hanno od hanno avuto sette o più figli, è compiuta anche in questo Comune ed ha dato i seguenti risultati:

Famiglie con 7, N. 41 — con 8, 21 — con 9, 30 — con 10, 21 — con 11, 17 — con 12, 10 — con 13, 4 — con 14, 1 — complessivamente quindi famiglie 148.

A PREMARIACCO

(27). — Trascriviamo i risultati del censimento delle famiglie che hanno avuto 7 i più figli

Questo Comune eminentemente agricolo, in cui è del tutto sconosciuto l'urbanesimo, possiede tutti quei requisiti che la Nazione richiede nella lotta per l'affermazione della razza.

Ecco i risultati:

Famiglie con sette figli N. 61 — cin 8, 57 — con 9, 36 — con 10, 31 — con 11, 19 — con 12, 13 — con 13, 11 — con 14 6 — con 15, 1 — con 17, 1 —

Totale famiglie N. 236

A RIVE D'ARCANO

L'Ufficio anagrafe ha ultimato in questi giorni il censimento delle famiglie numerose di questo Comune ordinato dall'Istituto Centrale di Statistica.

Eccone i risultati.

Famiglie con 7 figli N. 47 — con 8, 43 — con 9, 23 — con 10, 34 — con 11, 26 — con 12, 14 — con 13, 9 — con 14, 5 — con 15, 3 — con 16, 1 — con 17, 1.

Sono complessivamente 1939 figli dei quali 1420 viventi e 519 morti.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 23	TRIESTE 27	MILANO 23	MILANO 27
Rend. 3.50 %	72.40	72.60	71.60	71.50
Consol. 5 %	82.15	82.80	82.30	82.90
Prest. Littor.	82.25	82.80	82.35	82.90
Obbl. Venezie	75.60	75.70	—.—	—.—
Francia	74.70	74.62	74.67	74.59
Svizzera	367.75	367.75	367.90	367.80
Londra	92.72	92.68	92.71	92.68
New York	19.11	19.10	19.10	19.10
Berlino	455.50	455.25	455.40	455.50
Vienna	269.50	269.50	269.75	269.75
Romania	11.65	11.65	11.70	11.75
Belgio	265.75	265.50	266.—	267.75
Spagna	317.50	317.—	317.50	317.25
Praga	56.65	56.55	56.66	56.47
Ungheria	332.50	332.50	332.—	333.—
Albania	367.—	367.—	367.50	336.80
Jugoslavia	33.65	33.62	33.60	33.60
Grecia	24.62	24.75	24.75	24.70

Dagli Avanguardisti e dai Balilla dipende l'Italia di domani. Fatevi soci dell'O. N. B. ed avrete compiuto il vostro dovere di italiani.

Alle ore 10.30 di domenica sera dopo lunga malattia serenamente spegnevasi munito dei conforti religiosi, circondato dall'immenso amore della moglie e dei figli, la cara esistenza di

Antonio Perez

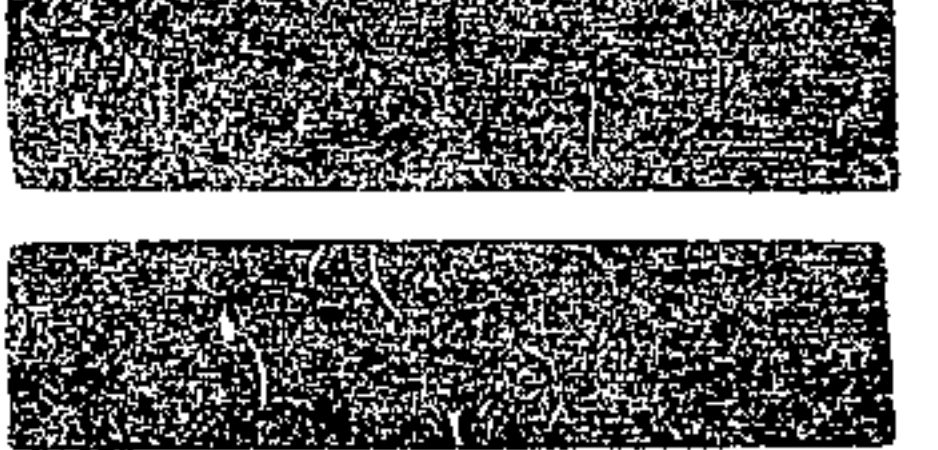
d'anni 54

ex appaltatore del dazio

Uomo di mente elevata, di cuore nobile e sincero avrà il compianto di quanti lo conobbero. Affranti dal dolore la moglie GROSSO MARIA, i figli INES con il consorte avv. BUSACCA, NOEMI con il consorte AUGUSTO TESSARO, JOLE, LUIGI, OLGA, i fratelli e le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti addoloratissimi ne danno il tristissimo annunzio.

La salma benedetta sarà accompagnata all'ultima dimora, martedì mattina alle ore 9.

La famiglia dispensa dalle visite.

CODROIPO 27 agosto 1928.

Le famiglie MUZZOLINI, GARUTI, BACCINO e MAURO ringraziano sentitamente tutti coloro che, in qualsiasi modo, vollero onorare la memoria della loro cara

Eugenia Mauro ved. Muzzolini

Da GORIZIA

Altre manifestazioni di cordoglio per Teo Ventin

(27) — La Federazione provinciale dell'Associazione Nazionale Combattenti che aveva pregato il Direttorio nazionale di rendersi interprete presso il Capo del Governo della commossa gratitudine dei combattenti e dei cittadini della provincia sacra per il gentile pensiero di omaggio alla memoria dell'eroico camerata Teo Ventin, ha ricevuto dall'on. Amilcare Rossi, medaglia d'oro, presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti d'Italia, il seguente telegramma:

« Questo Direttorio, dolente di non aver ricevuto tempestiva comunicazione da permettergli diretta partecipazione onoranze eroico camerata Ventin prega porgere congiunti vivissime condoglianze Combattenti d'Italia. Assolto Vostro incarico presso Duce — Firmato: ROSSI ».

Inoltre, alla Federazione Provinciale dei Combattenti di Gorizia è pervenuto dalla Federazione dei Combattenti friulani di Udine il seguente telegramma:

« Federazione provinciale Combattenti friulani addolorati tragica immatura morte valoroso camerata Ventin invia famiglia Combattenti goriziani e congiunti accorate condoglianze. — Firmato: ing. SOMEDA, presidente ».

I sentimenti di devozione del Direttorio Centrale della Combattenti e dei Combattenti friulani, è stato comunicato alla famiglia del compianto Teo Ventin, con una lettera della Federazione in cui si rinnovano i sentimenti di devozione dei Combattenti goriziani per l'eroico giovane che fu da tutti amato e stimato per la sua rettitudine e per il suo carattere fiero e corretto.

La consacrazione del Tempio sul Monte Santo

Con una cerimonia grandiosa cui hanno presenziato le autorità e una gran folla di fedeli, è stato riconsacrato il Santuario di Monte Santo.

Alla cerimonia parteciparono S. E. il Prefetto con la gentile consorte, il senatore Giorgio Bombig Podestà di Gorizia, il Segretario Federale ing. Caccese, il generale Comandante la Divisione militare di Gorizia comm. Bobbio, il Commissario di Gargaro dott. Eranda, il Questore comm. Gorgoni, il signor Cassanego presidente della O. N. B. ed altre personalità.

Il quadro della Madonna, ricuperato da Lubiana, salutato dai devoti in ginocchio, è deposto allato dell'altare dove ha inizio il solenne pontificale celebrato dal Vicario metropolitano monsignor Leonardo Sion assistito dal clero e dai padri francescani del Convento.

Prima di iniziare la funzione solenne nel Tempio riconsacrato al culto della Madonna miracolosa, padre Severino Inama, Priore e Rettore del Convento, salito sul pulpito, ringraziò le autorità civili e militari ed ecclesiastiche intervenute alla festa di consacrazione pronunciando quindi un vibrato discorso pieno di amore per la vergine e di fede.

Così ebbe termine la bella consacrazione che raccolse in vetta al colle una turba infinita di devoti che non si stancarono di impetrare dalla vergine le grazie desiderate.

Nel pomeriggio si svolsero altre funzioni religiose e alla sera il colle rimase illuminato festosamente.

Secondo circuito telefonico con Udine

Siamo lieti di comunicare che in accoglimneto del voto espresso dal Consiglio dell'Economia nella sua prima adunanza plenaria del 19 luglio 1928 la Direzione della Società dei Telefoni delle Venezie ha fatto conoscere di aver deciso l'impianto di un secondo circuito telefonico tra le due città di Gorizia e Udine.

In proposito veniamo anzi informati che l'Ufficio Tecnico della Società dei Telefoni delle Venezie sta già studiando il progetto tecnico e le modalità pratiche per addivenire nel minor tempo possibile all'attuazione della linea di cui trattasi.

E' certo che questa notizia sarà appresa con viva soddisfazione dagli interessati, poichè specialmente dal nostro ceto commerciale era sentita la mancanza di una seconda linea telefonica che rendesse più rapide e comode le nostre comunicazioni telefoniche con Udine.

Nomine

Con recente decreto di S. E. il Capo del Governo, il cav. uff. Alessandro Visca è stato nominato presidente della Commissione provinciale per la propaganda granaria.

Nel contempo il cav. uff. Visca è stato nominato Commissario governativo della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gorizia, con l'incarico della gestione straordinaria e coi poteri della Commissione di vigilanza, sino a quando questa non sarà ricostituita.

Visita al Questore

Ieri nel pomeriggio il Presidente e il Segretario del locale Circolo della Stampa si recarono ad ossequiare il nuovo Questore comm. Gorgoni e a porgergli il deferente omaggio dei giornalisti e dei corrispondenti goriziani iscritti al Circolo della Stampa.

Il comm. Gorgoni gradì moltissimo la visita dei rappresentanti della stampa di Gorizia ed ebbe parole di plauso per l'opera svolta dai giornalisti goriziani nella loro quotidiana fatica intesa ad esaltare, ai confini della Patria, l'attività costante ed indefessa delle autorità di vigilanza, che compiono opera altamente civile e sociale.

Due incendi

Per cause ignote è scoppiato un violento incendio nel fienile di Maria Goriao, da Vertoiba Inferiore, che in breve si estese alla sottostante stalla.

Sul posto accorsero i pompieri di Gorizia al comando dell'ing. cav. Delnori che, dopo qualche tempo, riuscirono a circoscrivere il fuoco e infine a spegnerlo.

Il danno causato dal fuoco si aggira sulle 10 mila lire.

***

Nei pressi di Gargaro, sul versante del Montesanto, si è sviluppato un incendio che minacciava di estendersi rapidamente in una zona ricoperta di arbusti. Grazie al pronto intervento di un gruppo di avanguardisti, che si trovavano in escursione sul Monte, il fuoco potè essere in breve spento.

:: CRONACA UDINESE ::

Per la demolizione delle baracche di Sant' Osvaldo

Nel numero di sabato abbiamo dato notizia che il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco ha deciso in massima la demolizione delle baracche infaustamente conosciute sotto il nome di « baracche di Sant' Osvaldo » e che formano i due gruppi di Gervasutta e di via Napoli.

Come è noto, ieri ricorreva l'undicesimo anniversario del tragico scoppio di Sant' Osvaldo, che determinò il crollo di numerose case sostituite poi dalle baracche le quali costituiscono, fortunatamente per poco tempo ancora, una vera e indecorosa bruttura per la nostra città.

Siamo ora in grado di aggiungere che il Podestà continua ad adoperarsi attivamente per risolvere la questione dell'abbattimento di dette baracche e della costruzione di comode case per operai e per inquilini del medio ceto. Queste costruzioni, che formeranno un forte nucleo di abitazioni, permetteranno di fornire l'alloggio ai numerosi ufficiali dei reggimenti e reparti che ancora non possono venire a Udine per la crisi edilizia.

Il Podestà ha sottoposto le direttive per l'attuazione di questo piano — che ha incontrato il massimo favore nella cittadinanza — a S. E. il Prefetto che lo ha pienamente approvato.

Inoltre la Commissione dei Legati, su invito dello stesso Podestà, tra brevi giorni si riunirà per dar modo che la pratica entri definitivamente nella fase esecutiva così che nella prossima primavera si possa dar inizio ai lavori di costruzione delle case a Sant' Osvaldo.

La Biennale d'Arte friulana si terrà nelle Sale della Loggia Municipale

Fu già accennato che la Biennale di Arte Friulana si terrà nel prossimo novembre in modo che coincida con la celebrazione del decennale della Vittoria. Sappiamo che il Podestà on. di Caporiacco ha concesso che la Mostra abbia luogo nelle magnifiche sale della Loggia Municipale. Così la palestra degli artisti friulani avrà una sede quale più degna non potrebbe avere.

A rendere più cospicua e significativa la Mostra d'Arte, verrà disposta una interessante esposizione di cimelii di guerra.

Riunione del Comitato Provinciale Intersindacale

Si è riunito ieri, sotto la presidenza del Vicesegretario Federale cav. Enrico Fancello, il Comitato Provinciale Intersindacale il quale in sede di Comitato-Prezzi al minuto, ha stabilito i nuovi listini che andranno in vigore, per la città di Udine e per i Comuni della Provincia, da venerdì prossimo venturo.

Le visite al Podestà

Il signor Podestà ha ricevuto ieri nel suo ufficio S. E. il generale Ernesto Mombelli Comandante del Corpo d'Armata, il prof. comm. Gustavo Pisenti Segretario Provinciale dell'Ordine dei Medici, il cav. uff. Enrico della Savia Direttore Superiore delle Dogane, il cav. uff. dott. Alessandro Baiardi Medico Provinciale, il cav. Libero Grassi Segretario Provinciale delle Comunità Artigiane, il dott. cav. Giulio Cesare Direttore del Padiglione Tullio e il cav. Enrico Soligo Presidente della Commissione delle Tasse Comunali.

Aggregazioni di Comuni

Con recente decreto i Comuni di Ceconico, Dole, Idria di Sotto, Ledine e Voschia sono aggregati al Comune di Idria.

I Comuni di Boriano, Comeno, Dol Grande, Gabrovizza, Goriano, Pliscovizza della Madonna e Scherbina sono riuniti in un unico Comune con denominazione e capoluogo « Comeno ».

I Comuni di Brestovizza in Valle, Opacchiasella e Sella delle Trincee sono riuniti in un unico Comune con denominazione e capoluogo « Opacchiasella »

Il R. Prefetto di Gorizia, sentita la G. P. A., determinerà le condizioni di tali aggregazioni.

Alpini al Congresso Nazionale a Torino

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini comunica a tutti i soci e non soci se presentati, che il Congresso Nazionale avrà luogo a Torino domenica 9 settembre ed i partecipanti formando il gruppo C dovranno iscriversi entro venerdì 31 corrente versando la quota di L. 25 che darà loro il diritto alla tessera per i ribassi ferroviari del 70 per cento dalla stazione di partenza a Torino e ritorno, all'artistico distintivo appositamente coniato e al rancio speciale per domenica 9.

Le iscrizioni si ricevono dal nostro consocio Gallussi in via Cavour, Cartoleria Cremese.

XXVII AGOSTO

Ieri ricorreva il venticinquesimo anniversario della visita indimenticabile che le Loro Maestà il Re Vittorio Emanuele III e la Regina Elena fecero alla nostra città in occasione della grande Esposizione. I cittadini, che ora purtroppo non sono già giovani, ricordano il delirante entusiasmo con cui i friulani e i fratelli allora irredenti fecero agli amati Sovrani.

Nella vetrina del fiorista A. F. Gasparini, in via Vittorio Veneto, abbiamo veduta esposta, a ricordo della giornata, una grande fotografia del magnifico piazzale dell'Esposizione durante l'ingresso dei Sovrani nel Padiglione delle Belle Arti.

Davanti alla fotografia, circondata di fiori e di nastri tricolori, col noto buon gusto che è caratteristica del bravo Gasparini, sostavano i cittadini ammirando e rievocando gli episodi di questa storica giornata che purtroppo si è chiusa con un pur memorabile fatto luttuoso: il disastro ferroviario di Beano.

Ricordiamo il doloroso ritorno dei Sovrani nel mattino successivo sul luogo del sinistro ove giaceva una dozzina di salme di soldati e all' Ospedale Militare di Udine ove erano stati trasportati i numerosi feriti.

La prima riunione del Comitato per la Pesca pro Tempio Ossario ai Caduti d'Italia

Ieri sera, nella saletta delle Commissioni, in Municipio, si è tenuta la prima riunione del Comitato cittadino che dovrà organizzare la Seconda Grande Pesca il cui utile netto servirà a finire i lavori di costruzione del Tempio-Ossario ai Caduti d' Italia che si va erigendo sul Piazzale XXVI Luglio, per raccogliere le gloriose Salme di migliaia di morti, sperduti nei varii cimiteri friulani.

Tale iniziativa, come abbiamo altra volta riferito, è stata accolta anche dal Commissario del Governo per le onoranze ai Caduti di Guerra, generale comm. Giovanni Faracovi e così, con l'appoggio indubbio anche del Governo, le umili ed eroiche ceneri di circa ventimila artefici della Vittoria saranno riunite in una suprema adunata, simile ancora ad un esercito di combattenti!

Il Comitato esecutivo della Pesca è stato così costituito:

Presidenti — Colonnello Leskovic cav. uff. Lionello, vicesegretario del Fascio di Udine — Tenente colonnello Mombellardo cav. uff. Attilio, Presidente della Sezione di Udine del Nastro Azzurro.

Vice-Presidenti — Marcovich Vittorio, Delegato provinciale dell'Associazione Nazionale Madri e Vedove di Guerra — ing. Fabio Someda, Presidente della Federazione Provinciale dei Combattenti.

Membri — Alciati cav. Lorenzo — Boschian Enrico — Broili cav. Enrico — Degani Augusto — Doretti cav. uff. dr. Virginio — Fontanini Luigi — Lenisa cav. Antonio — Miani prof. cav. Cesare — Moschioni Luigi — Omet Cesare Giulio — Pizzio comm. prof. Luigi — Santi cav. Ernesto — Soligo cav. Enrico — Tavasani avv. Ermete — Periotti cav. Giuseppe e Mulinaris Armando, segretari — Valentinis co. Gio. Batta, cassiere.

Alla riunione, presieduta dal colonnello Leskovic, assisteva anche don Clemente Cossettini, parroco di S. Nicolò, al quale si deve la magnifica iniziativa dell'erezione del Tempio in onore dei gloriosi soldati morti per la grandezza della Patria.

Il colonnello Leskovic dopo aver ringraziato i presenti — vecchi amici e suoi attivissimi collaboratori in parecchie iniziative benefiche — disse dello scopo della riunione, ripromettendosi i migliori risultati dal lavoro del Comitato che troverà indubbiamente largo appoggio a Udine ed al di fuori.

Don Cossettini diede comunicazione sul lavoro già predisposto e su quello che dovrà espletarsi.

Il Comitato dopo aver prese decisioni di massima, decise di riunirsi in breve per trattare sui dettagli della pesca.

Adunanza plenaria del Consiglio Provinciale dell' Economia

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine terrà mercoledì 29 agosto, alle ore 10, una adunanza plenaria, presieduta da S. E. il Prefetto, per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza — Bilancio consuntivo 1927 — Bilancio preventivo 1928 — Ricorsi tassa consiliare 1928 — Contributi vari — Regolamento per la formazione del ruol dei periti commerciali, industriali ed agrari — Applicazione degli art. 2 e 24 del Regolamento per la formazione del ruolo dei curatori di fallimenti per il triennio 1929-1931

Istituto Magistrale Arcivescovile

Esami di riparazione ed iscrizioni

Gli esami di riparazione, in tute le classi, sia per la promozione sia per l'ammissione, avranno inizio il giorno di lunedì 17 settembre alle ore 9.

Nell'albo dell'Istituto sarà, in tempo utile, affisso il diario di tutte le prove. Le candidate ceh intendono presentarsi, per la prima volta, agli esami di ammissione alla prima classe del corso inferiore oltre presentare i documenti di rito, devono giustificare l'assenza negli esami della sessione estiva.

Al I. di settembre si apriranno le iscrizioni per l'anno scolastico 1928-29.

Nozze d'argento

L'altra sera in casa Armellini si svolse una simpatica festa in ricorrenza del venticinquesimo anniversario delle nozze dei distinti coniugi Armellini Leonida Luigi e Maria nob. Del Torso; alla bella riunione intervennero numerosi amici dei festeggiati i quali furono oggetto di cordiali manifestazioni di simpatia da parte di tutti i presenti.

Ai distinti coniugi vada l'augurio nostro più vivo e che siano conservati per lungo tempo ancora all'affetto dei loro figli ed alla simpatia di tutti gli amici.

L'importante questione del Patriarcato di Aquileia

L'arcivescovo Nogara delegato dal Papa a studiarla?

Sulla importante, dibattuta questione del Patriarcato d'Aquileia, che sappiamo, fu profondamente studiata anche da S. E. gr. uff. Mons. Anastasio Rossi, già Arcivescovo della nostra Diocesi, di cui la vastissima coltura — come la grande bontà — sono qui sempre ricordate, si hanno da Roma le seguenti notizie:

La questione del Patriarcato di Aquileia, a quanto risulta negli ambienti ecclesiastici romani, non si presenta ancora matura per una risoluzione definitiva. E' norma costante della Chiesa rispettare i diritti storici, sopra tutto di quelle Chiese che hanno uan tradizione gloriosa non solo sotto il punto di vista religioso ma anche civile. - Il Patriarcato aquileiano è una delle più belle pagine della storia della Repubblica Veneta e se non si fossero imposte dolorose ragioni politiche tuttora esisterebbe, come prima delle Bolle di Papa Lambertini del 6 luglio 1751.

Non fu certo certo con sua personale soddisfazione che il Pontefice bolognese si accinse a dividere il Patriarcato nelle due diocesi di Udine e Gorizia, la prima destinata ad abbracciare tutta la parte del Patriarcato rimasta soggetta alla grande Repubblica, la seconda appartenente alla corona absburgica.

Necessità superiori, quella sopra tutto di permettere una continuità di giurisdizione, consigliarono Benedetto XIV alla divisione. Oggi, fortunatamente, queste necessità non esistono più. Aquileia quindi può nuovamente accampare i sui diritti, come ha fatto in realtà, alle autorità religiose competenti, rivendicando il suo titolo e la sua giurisdizione patriarcale.

Sorge però una difficoltà di altro genere, che non ha carattere politico ma diocesano, Goriiza e Udine, che da ricca due secoli hanno la loro sede arcivescovile, si vedrebbero menomate e forse una di esse sarebbe destinata a sparire nel caso della ricostituzione del Patriarcato di Aquileia. Chi conosce gli ambienti diocesani sa quanto si sia gelosi delle prerogative e dei privilegi che porta seco la presenza di un vescovo. E' fuori di dubbio, quindi, che goriziani e udinesi hanno fatto già sentire la loro voce per non essere privati del loro pastore, mentre Aquileia avanza le sue ragioni di carattere sopra tutto storico, che hanno un particolare valore ma che non resistono alla realtà rappresentata dall'importanza che hanno assunto come centri di vita religiosa regionale Udine e Gorizia.

Si dice che Pio XI il quale segue con grande amore tutte le questioni, specie se hanno una spiccata fisionomia storica, abbia dato incarico al neo-arcivescovo di Udine mons. Nogara di studiare la questione sul posto e riferirne. La alta stima che il presule milanese gode presso il Pontefice può adre a questa voce un certo fondamento, come pure avrebbe un certo credito la voce di una eventuale promozione di mons. Nogara al Patriarcato, rimanendo nel contempo arcivescovo di Udine. In tal caso Aquileia, pur non essendo residenza fissa del patriarca, avrebbe l'onore di vedere ripristinato il titolo. Il capo della chiesa di Udine ne assumerebbe il nome, e non più quello di Trieste, che resterebbe diocesi a sè, perchè la Santa Sede all'importanza di una città antepone sempre l'importanza storica dell'arcidiocesi. Vient prospettata anche l'ipotesi dell'istituzione di un'abbazia « nullius » nel caso non fosse possibile il ritorno del Patriarcato.

Tale istituzione sarebbe senza dubbio la soluzione più semplice, tanto più che i mezzi economici in favore dell'abate non verrebbero a mancare. La Santa Sede, a quanto ci consta, non avrebbe nulla in contrario a risolvere in tal modo la questione; con tale soluzione si riconoscerebbero i diritti storici dell'antica città, non potendo restituirle le prerogative di una giurisdizione ecclesiastica patriarcale per la nuova situazione religiosa che in due secoli si è gradamente creata.

Il prossimo raccolto dell' uva in Italia

Anche quest'anno il « Giornale Vinicolo Italiano » di Casale, ha condotto la solite accurata inchiesta sulle previsioni del prossimo raccolto delle uve in Italia e ne ha pubblicato i risultai sul numero del 19 corrente.

Soto le riserve del caso. dipendenti dalla distanza di tempo non indifferente che ci separa ancora dalla vendemmia e dalla eventuale persistenaz della siccità, che potrebbe influire sfavorevolmente sulla entità del raccolto, il periodico prevede una vendemmia complessiva di circa quintali 65.500.000, di fronte a quintali 57.938.000 prodotti nel 1927 e quintali 62.655.000 che rappresentano la media decennale 1918-1927.

A Tarcento con la Società operaia

La gita annuale

Folla variopinta ed allegra, brusio insolito di voci e di richiami animavano domenica mattina il Piazzale Osoppo. I partecipanti alla gita della Società Operaia di M. S. ed Istruzione si affollavano attorno al loro infaticabile e benemerito Presidente, signor Giuseppe Chiesa, per ritirare i distintivi per la gita. Alle 7.30 precise il primo tram di gitanti partì fra le acclamazioni di quelli che attendevano il loro turno, subito seguito da altri tre tram che a malapena contennero i cinquecento e più partecipanti.

In breve ora, fra canti e chiacchiere, il viaggio fu compiuto. Alla frazione di Volpins il tram si arrestò davanti ad una selva di bandiere fra cui notiamo quelle delle consorelle di Tarcento, di Bulfons e di Zomeais. Le liete note di «Giovinezza» sovrastano ma non coprono gli evviva ed il benvenuto dei soci della Società Operaia Tarcentina.

E' la Banda musicale di Tarcento che diretta dal valente maestro Vadori accompagnerà poi per tutta la giornata con le sue allegre suonate i gitanti.

Il signor Busolini, vicepresidente della Società Operaia di Tarcento porge il benvenuto al primo scaglione al quale nell'attesa degli altri viene offerto il vermouth d'onore.

Si forma quindi un lungo corteo che con la sopraggiunta banda di Lavariano (Palestra Musicale) diretta, per gentile concessione del maestro Galdino Bernardis, dall'egregio nostro concittadino signor Mattiussi, si incammina verso il centro della graziosa cittadina ammirandone le vie rinnovate ed i nuovi importanti lavori di abbellimento testè compiuti ed in via di compimento.

Arrivato al «Ristoro», il corteo entra nei magnifici cortili dell'Albergo ed ivi viene allegramente consumata una colazione formata da un panino imbottito e da un bicchiere di birra offerto dalla Ditta Moretti.

Ricompostosi il corteo, ci rechiamo al palazzo comunale dove il dott. Spasiano, Viceprefetto, porge con vibrante parola il saluto di Tarcento agli operai udinesi, concludendo col dire che Tarcento, che sotto lo spirito nuovo e vivificatore del Fascismo, va ogni giorno rinnovandosi ed ingrandendosi, è ben lieta di ospitare i lavoratori di Udine i quali tornati alla loro città diranno come Tarcento faccia ogni sforzo per rendersi sempre più bella e più grande e degna di Udine e del Friuli. Chiude il suo dire inneggiando alla fraternità ed alla mutualità operaia.

Lunghi e meritati applausi coprono le ultime parole del capo del Comune che visibilmente commosso ringrazia della spontanea attestazione di affetto tributatagli.

Il Presidente della Società Operaia udinese, signor Chiesa, prende la parola per ringraziare vivamente il signor Commissario dell'accoglienza fatta alla sua Società e ringrazia quindi le Società Operaie di Tarcento, Bulfons e Zomeais, le ditte Moretti, Dormisch e altro, ed infine tutti quelli che col loro interessamento hanno contribuito a rendere migliore la riuscita della manifestazione. Saluta poi il signor Commissario ed il geometra Di Gaetano Segretario politico del Fascio di Tarcento — cui ebbe a rivolgere uno speciale ringraziamento per i gentili aiuti concessi, — asserendo di aver finito il discorso ufficiale e di voler dire «alla buona» quattro parole ai soci ed amici.

Legge prima di tutto una lettera del Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco nella quale dopo essersi dichiarato dolente che impegni di ufficio non gli abbiano permesso di essere presente, conclude così:

«Prego Lei, egregio Presidente, di scusarmi e di porgere a tutti i soci il mio saluto cordiale di Podestà, di cittadino, di lavoratore. Ed assieme a questo saluto, porga ai soci il mio augurio: di trarre sempre maggiori soddisfazioni dalla quotidiana fatica, oggi nobilitata a fatti e non a parole, dal rinnovato sentimento nazionale e dai provvedimenti legislativi del Capo del Governo e Duce del Fascismo. Mi abbia col massimo rispetto: il Podestà: di Caporiacco».

Qui il signor Chiesa ricorda le benemerenze e i motivi di gratitudine che la Società Operaia ha per il conte Gino di Caporiacco e chiude annunciando come la grande aspirazione della Società Operaia udinese, quella del monumento a Giuseppe Girardini, padre dei lavoratori friulani, stia per essere un fatto compiuto.

Scroscianti applausi e grida di evviva Caporiacco, evviva Girardini ed evviva il nostro Presidente scoppiano alla fine del suo dire.

Parla quindi il rappresentante della Società Operaia di Tarcento, Bulfons e Zomeais, inneggiando alla fratellanza dei lavoratori e della mutualità.

Dopo di che il corteo si scioglie per radunarsi poi per il pranzo distribuito nei varii alberghi e ristoranti della cittadina.

Al «Ristoro» intervennero al banchetto anche il signor Commissario, il geometra Di Gaetano ed altri.

Al levar delle mense parlarono applauditissimi il Commissario Prefettizio dr. comm. Spasiano, il cav. Domenico Del Bianco che compose per l'occasione un riuscito sonetto in friulano ed il signor Cremese, vecchio presidente della Società.

La giornata poi trascorse lieta con la gita a Bulfons fra canti, scherzi, musiche e balli lasciando nell'animo di tutti grato ricordo della bella gita compiuta.

La Banda di Lavariano ha prestato un ottimo servizio svolgendo un attraente programma. Specialmente applaudito l'inno della Società Operaia del compianto maestro Marchi.

Disposizioni per la seconda adunata dei Costumi a Venezia

La Delegazione Provinciale dell'O. N. D. comunica:

Tutte le Sezioni dipendenti del Dopolavoro e tutti i Gruppi costituitisi nei vari Comuni per le grandi Adunate dei Costumi di Venezia sono invitati a comunicare con la massima urgenza, possibilmente a mezzo di un telegramma, alla Delegazione Provinciale dell'O. N. D. di Udine il numero preciso di coloro che intendono di partecipare alla prossima adunata dei giorni 8 e 9 settembre p. v. comunicando se dell'occorrenza se abbisognano di tessere di viaggio e richieste sia per persone che per strumenti o animali.

Le disposizioni per la grande gita

La gita a Venezia indetta dalla Delegazione Provinciale dell'O. N. D. per il giorno 9 settembre venturo in occasione della seconda adunata dei Costumi ha raccolto già numerose adesioni.

Le inscrizioni si riceveranno fino alle ore 24 del giorno 7 settembre p. v. e potranno farsi sia presentandosi alla Delegazione (Via Villalta, 14) sia scrivendo direttamente all'Ufficio stesso.

La quota di adesione per i non dopolavoristi è di lire 2 per persona; per i dopolavoristi è di lire 1.

Durante il soggiorno a Venezia i gitanti resteranno liberi e si riuniranno solamente per l'entrata ai Giardini onde assistere alla sfilata ed alle esecuzioni dei 5000 costumi italici.

La partenza da Udine (salvo ulteriori modifiche se i programmi di Venezia avessero a subire qualche modificazione) avverrà alle ore 5.15 del giorno 9 e il ritorno da Venezia avverrà alle ore 23.15 giungendo a Udine alle ore 2.3.

Speciali facilitazioni saranno concesse ai gitanti per le visite ai Musei ed alle Gallerie di Venezia.

Notizie dei "Gespui,,..."

Giorni or sono abbiamo riferito che il cav. Libero Grassi aveva smarrito in una via centrale il manoscritto di un melodramma di sua composizione: «I Gespui furlans», unica copia posseduta dall'autore.

In seguito a ricerche compiute è risultato allo smarritore che il manoscritto è stato raccattato da una donna in piazza Venerio e che ora è in possesso di tale Romano Anselmo di Villaorba, frazione del Comune di Basiliano.

Sembra che l'autore abbia fatto dei passi per tornare in possesso della composizione smarrita, ma ancora il manoscritto si ostina a rimanere nelle mani del suo occasionale possessore.

Che si delinei una vertenza... letteraria? Staremo a vedere...

Cospicua elargizione in memoria del comm. Murero

La signora Carolina Rizzani ved. Murero ed il figlio dott. prof. Gino, per onorare la cara memoria del Marito e Padre comm. dott. Giuseppe Murero, nel secondo anniversario della Sua morte, hanno offerto alla Colonia elioterapica la somma di L. 500.

La Presidenza dell'Istituzione ed i fanciulli beneficati porgono ai gentili oblatori i più vivi ringraziamenti.

Vertenze Sindacali risolte

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

Amministrazione Ferrari, Celotti di Gemona. — Ritira citazione giudiziaria per inadempienza elevata contro 8 coloni i quali si impegnano di corrispondere entro 40 giorni all'Amministrazione le lievi differenze a loro debito, risultanti dalla regolare dei conti annuali.

Colono Eugenio Visentini — Proprietari Visentini Giuseppe e Antonio di Premariacco — Concordato l'affitto in L. 3100 annue.

Proprietario Giuseppe Bisutti — Riprende in servizio un dipendente già licenziato.

Propr. Ernesto Savergnani — Si accorda al colono Tonetti Felice di Bicinicco su alcuni conti sospesi.

Zamparo Maria di Barazzetto — Lavoratrice di campagna riceve dalla proprietaria L. 220 per indennità di licenziamento.

Colono Bosco Francesco di Terenzano — Propr. Antonio Monazzi — Determinata l'attitudine produttiva della colonia.

Propr. Federico Pordenone, Talmassons — Definiti i conti del dare ed avere.

Ditta Antonio Longega — Corrisponde al dipendente Bontempo Luigi la somma di L. 300 quale differenza paga corrisposta a quella fissata di contratto.

Friulano che precipita da 35 metri di altezza

Si ha da Feltre notizia di una mortale disgrazia avvenuta al Ponte di Cismon, dove fra una parte e l'altra della profonda valle, si sta costruendo una diga per gli impianti idroelettrici.

L'assistente Valentino Venchiarutti di anni 45, da Osoppo, e residente a Udine, salito su una impalcatura per dare istruzioni ad alcuni minatori, precipitava a valle da 35 metri di altezza.

L'infelice spirava dopo un'ora per la frattura del cranio e altre gravissime ferite.

Beneficenza

La Banca di San Pietro al Natisone ha elargito all'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco, la somma di L. 300 sul fondo di beneficenza 1928. La Presidenza sentitamente ringrazia.

***

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero di Udine:

Per onorare la memoria della signora Eugenia Mauro ved. Muzzolini: Amalia e Pietro Nespoli L. 25 — Elig Bastianutti L. 10.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Stracotto di bue - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Vitello tonnato - Contorno.

Sotto i Cipressi

Funebri Muzzolini-Mauro

Commovente manifestazione di rimpianto verso l'Estinta e di affettuosa amicizia per i figli riuscirono le estreme onoranze tributate alla Salma della ottima signora Eugenia Mauro vedova Muzzolini.

Il corteo funebre mosse da via Monte Nero verso la Basilica delle Grazie.

Seguivano il carro funebre i figli Mario, nostro compagno di lavoro, e Ugo, il genero Pietro Garuti e altri parenti.

Nel seguito abbiamo notato, oltre tutta la Redazione, l'Amministrazione e la maestranza del «Giornale del Friuli», numerosi tipografi e una forte schiera di amici e conoscenti di Udine e Mortegliano.

Reggevano i cordoni signore e signorine amiche di famiglia.

Le grandi e olezzanti corone di fiori recavano le seguenti scritte:

Le figlie e i generi — I figli e le nuore — Le Famiglia del gruppo di via Gorizia dell'Ente Autonomo delle Case popolari — Alla cara Mamma di Ugo, gli amici di Mortegliano — Famiglia Nadali di Mortegliano — Famiglie Mauro e Driussi — Famiglia Neri.

Sulla bara posava una bella palma di fiori bianchi dedicata dai nipoti alla amata Nonna.

Dopo le esequie, il corteo è proseguito alla volta del Cimitero Monumentale.

Rinnoviamo le nostre più affettuose condoglianze ai figli Mario, Ugo e Pietro, alle figlie e agli altri congiunti.

***

Alla salma della compianta maestra Vittoria Piccinini, passata al riposo eterno dopo aver assolto nobilmente la propria missione educatrice, sono state rese domenica degne onoranze.

Al corteo degli accompagnatori, formatosi dinanzi alla casa dell'Estinta in via Poscolle, parteciparono il Podestà co. gr. uff. on. Gino di Caporiacco, il cav. uff. ing. Lionello Leskovic vicesegretario politico del Fascio di Udine, il comm. Gardi, il prof. comm. Pizzio, il capitano maestro Luigi Bonanni, il comm. Misani, una larga rappresentanza del mondo magistrale e di istituzioni magistrali, amici, conoscenti ed estimatori.

Prestavano servizio d'ordine Avanguardisti e Balilla. Molte e splendide le corone.

Una fanciulla biancovestita reggeva un cuscino di velluto sul quale erano posate le due medaglie — una d'argento e una d'oro — ond'era stata insignita la compianta scomparsa.

Nella chiesa Metropolitana si celebrarono le esequie, indi il corteo per via XX Settembre e via Poscolle si diresse al piazzale XXVI Luglio, dove sostò per gli estremi saluti.

Parlò prima il comm. prof. Pizzio, anche in nome del Podestà di Udine, il quale aveva deliberato che queste estreme onoranze fossero rese per cura e a spese del Comune; disse pure commoventi parole di saluto accorato il Direttore signor Enrico Fruch.

Poi, il mesto corteo proseguì per il Camposanto.

***

Ieri mattina si sono svolti i funebri tributati alla salma di mons. Francesco Tosolini, parroco della parrocchia di San Giacomo.

Dopo la celebrazione, svoltasi nella chiesa affollata di popolo e rappresentanze, il corteo si avviò al Duomo e quindi al Cimitero.

Nottambuli disturbatori

Un arresto e una denuncia

Domenica notte ad ore piccine, una comitiva un po' allegra disturbava il sonno dei cittadini in via di Mezzo, provocando le proteste degli abitanti. In quel mentre transitava di là l'agente forestale della Milizia Gaetano Vocaturo il quale pregò i disturbatori di smetterla. Per tutta risposta, tale Eraldo Matteo di anni 35, si rivolse con fare poco cortese verso il milite insultandolo e pronunciando parole offensive all'indirizzo della Milizia.

Tanto fu violento il contegno del Matteo che il milite, con contegno fermo e deciso, lo invitò a seguirlo in Questura.

Mentre gli altri nottambuli si allontanavano, il falegname Dante Bigotti, di via Bertaldia, prese le difese dell'amico scagliandosi contro il milite con male parole.

A conclusione di questo spiacevole incidente, il Matteo Eraldo fu trattenuto in arresto per violenza, oltraggi e disturbo della quiete, e il Bigotti fu denunciato.

Due operai infortunati

Alle 12 di ieri è stato accolto all'Ospedale il bracciante Vittorio Palma di Angelo, di anni 19 da Branco il quale presentava la frattura dell'avambraccio sinistro, riportata cadendo da una scala.

Più tardi, verso le 15 fu accompagnato all'Ospedale dai compagni di lavoro il muratore Giovanni Turello di anni 31 di Valentino abitante a Pradamano. Egli mentre lavorava nella costruzione di un poggiuolo in una casa di via Calzolai, cadde al suolo causa la rottura di un legno su cui aveva posato un piede e riportò la frattura del radio dell'avambraccio destro.

Il disgraziato muratore, ottimo lavoratore fu medicato dal dott. Grillo e accolto nel Pio luogo.

I due infortunati guariranno in un mese.

Un tipografo ferito

Ieri, poco prima di mezzodì, è stato medicato all'Ospedale civile il tipografo Romano Muner, di anni 37, che presentava una ferita al capo, giudicata guaribile in 9 giorni. Egli era un po' brillo e riferì di essere stato bastonato in una via vicina.

Due arresti al Parco

I militi fascisti hanno arrestato ieri notte tali Umberto Agostino fu Gio. Batta, di anni 50 abitante in via Lestizza e Maria Stella fu Luigi di anni 36 da Andreis e abitante in via Aquileia.

Essi furono sorpresi in strana attitudine presso il Parco della Rimembranza.

Per oltraggio

è stato arrestato dalla P. S. Arturo Pagliano fu Domenico, di anni 44, abitante in via Aspromonte.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi martedì dalle ore 17, con grande successo verrà replicato il modernissimo capolavoro della «Westi Film» di Berlino «NINICHE» nella brillante, lussuosa ed elegante interpretazione di Ossy Osvalda e Livio Pavanelli.

TERMOSIFONI

Impianti nuovi, riparazioni, preventivi e progetti gratuiti. — Ditta BISSATTINI e Figli — Udine.

Cronaca Sportiva

SUI CAMPI LIBERI

Seconda "Coppa Zugliano,,

Serenissima di S. Osvaldo e Azzurra finaliste

Due vivacissime partite sono state disputate ieri sul magnifico campo di Zugliano.

Azzurra e Serenissima di S. Osvaldo hanno colto la meritatissima vittoria, ma non senza fatica. Tutte due le partite hanno avuto una eguale fisonomia: brillante primo tempo delle squadre vincitrici con svolgimento di ottimi temi di gioco e ritorno vivace e minaccioso delle squadre che hanno dovuto soccombere.

Il vantaggio acquistato dalla S. Osvaldo nei primi quarantacinque di gioco è stato decisivo, anche se l'attacco rossonero ha sonnecchiato parecchio nella ripresa.

Ha aperto la serie dei goals Lovat che ha segnato con una magnifica centrata. Rigo e Ballini hanno portato il bottino a tre.

La Rapid, che ha saputo riprendersi brillantemente, ha salvato l'onore con Comini.

Altre ottime occasioni, onde ridurre lo «scoore», sono state sciupate e così la partita, arbitrata dal signor Battocchi, si è chiusa con la vittoria della Serenissima di S. Osvaldo per 3 e 1.

L'Azzurra — la simpatica squadra sorta in seno alla S. E. F. — ha sbalordito nel primo tempo per concezione di gioco, per la mobilità dei suoi minuscoli attaccanti e per la prontezza e decisione nello sfruttare le occasioni favorevoli. Passaggi rapidi, smarcamento e penetrazione sono le belle qualità degli azzurri che davvero hanno dato molto da fare a quella difesa avversaria, notoriamente salda e pressochè invulnerabile.

Parliamo sempre di squadre libere, si intende, ma davvero siamo rimasti entusiasti per il valore di alcuni uomini e per l'amalgama raggiunto da diverse compagini dopolavoristiche.

La Littorio — per usare un termine generico — ha trovato la squadra «castigamatti». I granata sono stati travolti completamente dalla «verve» degli avversari che durante il primo tempo non hanno dato tregua all'estrema difesa avversaria, oggi non in buona giornata.

Il portiere della Littorio ha commesso due errori prontamente sfruttati dagli azzurri. Loschi e Piva hanno dovuto svolgere un lavoro troppo affrettato e nella precipitazione hanno accumulato parecchi falli, due dei quali hanno costato due goals in seguito a due punizioni di rigore.

Il primo tempo si chiudeva con quattro punti a favore dell'Azzurra ed uno ne marcava la Littorio con Blasoni.

Nella ripresa si notava una certa pressione della Littorio che riusciva a marcare ancora un punto per merito di Scoda. Verso la fine della partita però l'Azzurra si riprendeva anche perchè i granata rimanevano in nove per la espulsione di due uomini e così il punteggio non variava: Azzurra 4 - Littroio 2. Questa partita è stata arbitrata energicamente dal signor Grinovero.

Domenica dunque avremo le finali alle quali assisterà il solito numeroso pubblico che si diverte in queste aspre e combattute contese anche perchè sul magnifico campo trova una perfetta organizzazione da parte del locale Comitato, al quale va rivolto il nostro plauso per la diffusione del popolare sport del calcio.

Maseri.

Udinesi erranti b. Sangiorgina 7-2

La squadra degli udinesi erranti nelle cui file figurano uomini noti nella maggior squadra della nostra città, ha battuto a San Giorgio la locale compagine per 7 a 2.

Ottimo l'attacco udinese e volenteroso il gioco degli avversari che nel complesso si sono difesi e francamente senza fortuna.

Conseguimento brevetto di atleta

La Commissione per la Leva Atletica Fascista comunica a tutti gli iscritti alla suddetta che domenica 2 settembre sul Campo Polisportivo Moretti avranno luogo le seguenti gare per il conseguimento del Brevetto di Atleta:

1) Corsa veloce m. 100.
2) Corsa piana m. 400.
3) Lancio palla di ferro Kg. 7.
4) Salto in alto con rincorsa.
5) Salto in lungo con rincorsa.

Al vincitore di ogni gara sarà consegnata una medaglia d'argento.

Al miglior classificato nelle cinque gare sarà consegnata una medaglia d'oro e a tutti indistintamente una medaglia ricordo in bronzo.

Con i migliori atleti risultanti dalle gare sarà costituita una squadra che parteciperà come dopolavoristi non federati alle gare atletiche di prima categoria indette per il 9 settembre.

A suo tempo sarà comunicato l'orario delle gare eliminatorie e finali.

Intanto si attende con cura alla riuscita della buona iniziativa e i frutti benefici da raccogliersi da questa saranno copiosi ed efficaci alla causa che l'Italia Fascista si impone con volontà ferrea.

Podismo

Domenica in occasione delle sagra di Lazzacco di Pagnacco fu disputata una corsa podistica sul percorso di chilometri 5. Il Dopolavoro sportivo udinese partecipò con due forti atleti; il noto maratoneta Ado Agnoletti e il suo promettente allievo Mauro Cesare.

Accompagnaron i due maratoneti diversi ammiratori e sostenitori tra cui Corvetta, Gorini, Della Vedova e Cattaneo. I due atleti si comportarono ottimamente.

Ecco l'ordine di arrivo della combattutissima gara:

1. Ado Agnoletti (Dopolavoro Udinese) in 16' — 2. Morussi in 17' — 3. Lazzaretti in 17' 12'' — 4. Mauro Cesare (dopolavoro Udinese) a spalla. — 5. Cavallo in 20'. Seguono altri 15 in tempo massimo.

Ottima l'organizzaione.

Stato Civile

del 26-27 agosto 1928

Nascite

Nati maschi vivi N. 5 — Nate femmine vive N. 5 — Totale N. 10.

Pubblicazioni di matrimonio

Sabbadini Livio geometra con Tomada Rosa casalinga.

Morti

Cossio Liana di Luigi di anni 1.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Domenica 26 agosto 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.94	759.66	749.68
Pressione al mare	761.53	760.96	759.28
Temperatura	22·1	30·3	26·0
Umidità (0-100)	52	45	64
Vento Direzione	NW	NW	NW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	6
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 30,4
Temperatura minima: 17,6

Lunedì 27 agosto 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	750.09	749.34	749.12
Pressione al mare	760.58	759.44	759.41
Temperatura	25·7	30·0	27·0
Umidità (0-100)	77	49	48
Vento Direzione	NW	NW	NW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 30,4
Temperatura minima: 19,3
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo nuvoloso con manifestazioni temporalesche; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 27. — Situazione barica: Ciclone sulla Scozia (747) interessante tutta l'Europa centrale e minacciante il Mediterraneo. Regime depressionario sul Mar di Levante (757), alte pressioni sui Carpazi (762) e sulla Spagna occidentale (764); livellamento barometrico intorno a 762 sull'Italia.

Probabilità: I venti saranno generalmente deboli e vari sulle regioni settentrionali e occidentali e sul Jonio; in prevalenza meridionali altrove. Cielo vario per annuvolamenti intermittenti specie sulla Valle Padana su cui potrà avvenire qualche manifestazione temporalesca. Temperatura stazionaria, mare mosso.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo) 0.5

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo) 0.55

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.56 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.35 — 11.25 — 15.10 — 19.50.

Arrivo a Paluzza: ore 8.50 — 12.40 — 16.25 — 21.5.

Partenza da Paluzza: ore 5.15 — 7.25 — 11.15 — 17.5.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.28 — 8.37 — 12.27 — 18.16.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comegliane

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale, — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Casiacco 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 e 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) e 18 — Casiacco 12.25 (*) — 18.55 — a Anduins 19.10 — Arrivo a Pielungo 19.50

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile